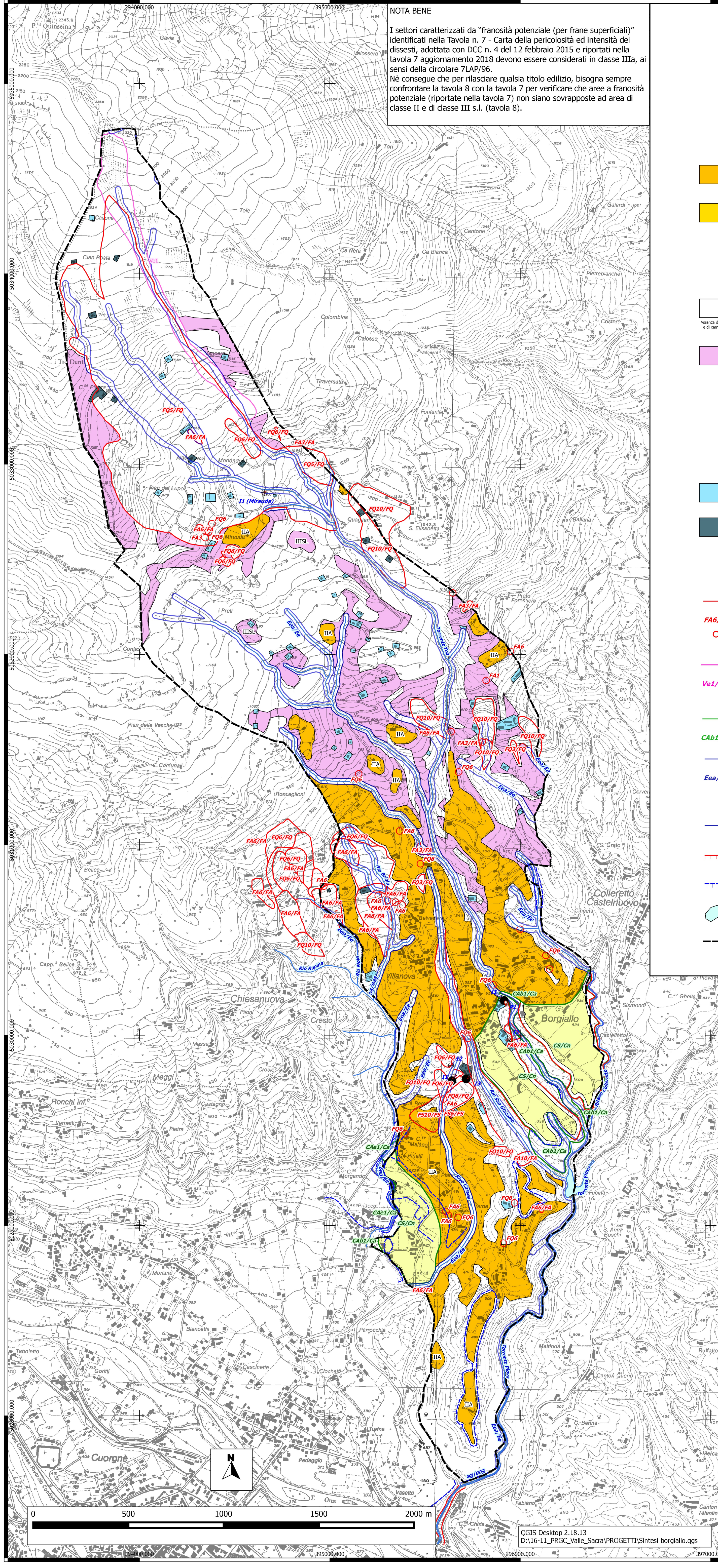




NOTA BENE

I settori caratterizzati da "franosità potenziale (per frane superficiali)" identificati nella Tavola n. 7 - Carta della pericolosità ed intensità dei dissesti, adottata con DCC n. 4 del 12 febbraio 2015 e riportati nella tavola 7 aggiornamento 2018 devono essere considerati in classe IIIa, ai sensi della circolare 7LAP/96. Nè consegue che per rilasciare qualsiasi titolo edilizio, bisogna sempre confrontare la tavola 8 con la tavola 7 per verificare che aree a franosità potenziale (riportate nella tavola 7) non siano sovrapposte ad area di classe II e di classe III s.l. (tavola 8).

LEGENDA

CLASSI DI SINTESI

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali esistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, derivanti dalla scarsa conoscenza della stratigrafia dei terreni di fondazione, soprattutto per quanto riguarda il grado di argillificazione, e della posizione della falda superficiale. Tali condizioni possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici dettati dal D.M. 14 gennaio 2008 e/o interventi di sistemazione idrogeologica realizzati in modo tale da non compromettere l'edificabilità delle aree circostanti.

La classe II è stata differenziata a seconda della posizione geomorfologica in due zone.

Classe IIA



Aree a debole pendenza ricadenti nel versante montano. Ogni intervento deve essere effettuato prevedendo adeguate strutture di sostegno e predisponendo sistemi di drenaggio delle acque superficiali e/o profonde che prevengano fenomeni di saturazione della coltre detritico-colluviale.

Classe IIB



Aree ricadenti su settori di conoide stabilizzato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inadeficate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe IIIa



Settori di versante ad elevata acclività (maggiore di 25°), frane attive, conoidi attivi e alvei attivi. I caratteri geomorfologici, idrogeologici, litotecnici e strutturali possono favorire fenomeni di crollo, mobilitazione dei depositi sciolti superficiali e trasporti di massa, allagamenti e alluvionamenti di settori di fondovalle.

Classe III s.l.



Comprende settori del versante montano non edificati o con la presenza di isolati edifici in cui i rischi geologici, pur non diffusi ed incombenti, vincolano a condurre, prioritariamente ad ogni intervento urbanistico, previa variante al PRGC e ad eventuali opere di sistemazione strutturali e/o non strutturali, opportune indagini geologiche atte a definirne i criteri di fattibilità.

CLASSE IIIB

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico e privato a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Classe IIIB2



A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti con aumento del carico antropico.

Classe IIIB3



A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.

CLASSI DI PERICOLOSITA' (I limiti sono ripresi dalla tavola 7 a cui si rimanda per maggiori informazioni)

FRANE



Limite delle aree in frana



Codice identificativo dell'attività e della tipologia del movimento franoso secondo il DGR 64-7417 del 07-04-2014 e la sigla PAI



Ubicazione delle frane non cartografabili

VALANGHE



Limite valanghe



Codice identificativo dell'attività e della tipologia del fenomeno valanghivo, secondo il DGR 64-7417 del 07-04-2014 e la sigla PAI

CONOIDI



Limite conoide



Codice identificativo dell'attività dei conoidi secondo il DGR 64-7417 del 07-04-2014 e la sigla PAI

CORSI D'ACQUA



Limite attività lungo i corsi



Codice identificativo dell'attività lungo i corsi d'acqua di secondo il DGR 64-7417 del 07-04-2014 e la sigla PAI

ALTRI SIMBOLI



Idrografia superficiale



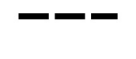
Scarpe attive



Scarpe rimodellate



Bacino artificiale



Limite del territorio comunale



COMUNE DI BORGIALLO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Variente Generale al PRGC

CARTA DI SINTESI ALL'IDONEITA' URBANISTICA

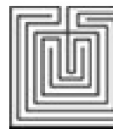
TAVOLA 8

SCALA 1/10.000

agg. giugno 2018

Modifiche ex officio DGR 18 maggio 2018, n. 35-6881

Pinerolo, 25/06/2018 comm.: 16-11



Dott. Geol. Dario Fontan
Via Marino, 9,
10064 - Pinerolo (TO)
Cell. 342-67-87-481
P.IVA 11438120013
CF: FNTDRA62C29L013M
mail: geofontan@gmail.com
PEC: dario.fontan@epap.sicurezzaepostale.it

